



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIUDICI SAETTA E LIVATINO"**

Liceo Scientifico - Liceo Scienze Umane (sede di Ravanusa)

I.T.C. "Gino Zappa" – Liceo Artistico ad Indirizzo Grafica (sede di Campobello di Licata)

Sede legale: Viale Lauricella, 2 - 92029 Ravanusa (AG)

Tel.0922/875745 www.saettalivatinoravanusa.edu.it

IIS GIUDICI SAETTA E LIVATINO
RAVANUSA (AG)
Prot. 0007559 del 17/12/2024
VII (Uscita)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno **sedici** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventiquattro**, in Ravanusa (Ag), presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "GIUDICI SAETTA E LIVATINO", sito in questo viale Lauricella, 2,

tra

il Dirigente Scolastico Prof. **MICHELE DI PASQUALI**

e

la delegazione di parte sindacale costituita dalle RR.SS.UU. e dalle rappresentanze sindacali provinciali firmatarie del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016/18 rappresentate rispettivamente da:

RR.SS.UU. d'Istituto	NOMINATIVO
Per SNALS/CONFISAL	Prof.ssa CARMINA Maria Pia
Per FLC/CGIL	Sig. RUIZ Gaspare
Per CISL/SCUOLA	Prof.ssa GIBIINO Carmela
Per i SINDACATI TERRITORIALI firmatari del CCNL di Comparto del 18.01.2024	
FLC/CGIL	ASSENTE
ANIEF	ASSENTE
CISI./FSUR	ASSENTE
SNALS/CONFISAL	ASSENTE
GILDA/UNAMS	ASSENTE

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio pubblico attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio,

DATA infine lettura della Bozza di Contratto proposta dal Dirigente Scolastico opportunamente modificata ed aggiornata alla luce delle variazioni ed integrazioni testé concordate,

si stipula quanto segue:

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S. GIUDICI SAETTA E LIVATINO" di Ravanusa (Ag).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26 e 2026/27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

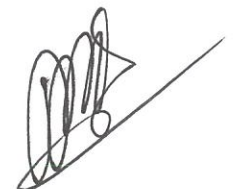
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.



Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

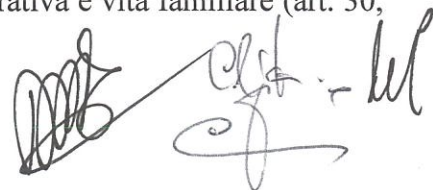
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 29 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
- i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line, situata sulla home page del sito web istituzionale www.saettalivatinoravanusa.edu.it, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. La pubblicazione avviene tramite invio del file da pubblicare al docente individuato quale responsabile della pubblicazione.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'atrio del plesso centrale di viale Lauricella oppure l'atrio del plesso Montalcini di Campobello di Licata, concordando con il dirigente le modalità per la gestione e il controllo.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, sia del plesso centrale che del plesso Montalcini di Campobello di Licata. N° 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 18.02.2021 fra il D.S. (I.S.) e le OO.SS.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - disponibilità del personale
 - rotazione tra tutto il personale disponibile.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 15-bis – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:

- Comune di Ravanusa
- Comune di Campobello di Licata

i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- Salvaguardia delle precedenze di cui all'art. 13 del CCNI vigente
- Salvaguardia della continuità didattica
- Salvaguardia della continuità didattica nelle classi quinte
- Maggior punteggio nella graduatoria di istituto

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:

- tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7,40 del giorno successivo;
- dalle ore 19 del venerdì alle ore 7,40 del lunedì;
- dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7,40 del primo giorno feriale successivo;
- dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7,40 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

3. Il divieto di inviare comunicazioni non è esteso a quelle che vengono veicolate tramite il registro elettronico, essendo la connessione allo stesso possibile solo ed esclusivamente per volontà del lavoratore.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

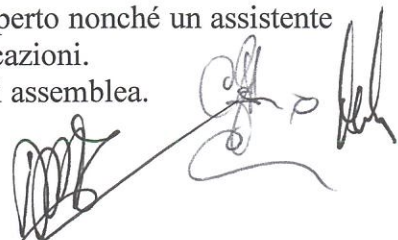
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.

2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Voce	Set. – Ago.	Economie	Totale
P.C.T.O.	8.942,06		8.942,06 lordo Stato
Orientamento	845,26		845,26
FIS	52.690,21	2.074,54	54.764,75
Funzioni Strumentali	4.188,40		4.188,40
Incarichi Specifici ATA	3.186,38		3.186,38
Ore Eccedenti	2.353,40	874,98	3.228,38
Attività complementari di educazione fisica	2.499,29	37,20	2.536,49
Fondo valorizzazione personale scolastico	9.834,26		9.834,26
Implementazione progetto Erasmus+	3.850,00		3.850,00
Risorse ex D.M. 63 del 5 aprile 2023			26.230,30 lordo Stato

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del

personale docente nella quota parte pari al **60%** e per le attività del personale ATA nella quota parte pari al **40%**.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnate risorse economiche già previste nel Programma Annuale, così ripartite:
€. 2.630,25 per la formazione dei docenti
€. 2.500,00 per la formazione del personale A.T.A.

Art. 23 – Stanziamenti

Il FIS per l'a.s. 2024-25 è pari ad **€. 54.764,75**.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2020, a tenore della quale “le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, vengono usate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, **senza ulteriore vincolo di destinazione**, le predette somme vengono aumentate di **€.9.834,26**, (fondo per la valorizzazione del personale scolastico).

Alla luce delle superiori determinazioni il Fondo per la contrattazione integrativa dell'a.s. 2024-25 risulta pari a complessivi **€. 64.599,01**

La predetta somma viene decurtata di **€. 258,40** pari allo 0,40% quale **fondo di riserva** per l'anno in corso, per far fronte a necessità non programmate e non prevedibili.

Il FIS determinato, pertanto, in **€. 64.340,61** è così ripartito:

€. 5.200,00 sono accantonati al fine di remunerare l'indennità di direzione del Direttore S.G.A.

I rimanenti **€. 59.140,61**, in ottemperanza a quanto disposto nell'art. 21 sono così ripartiti:

- 60% ai docenti, per la quota corrispondente ad **€. 35.484,36**
- 40% al personale ATA, per la quota corrispondente ad **€. 23.656,25**

SEZIONE I – DOCENTI

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, rinnovo organi collegiali): **€. 12.916,75** lordo dipendente, pari a **671 h**

b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, gestione del registro elettronico, sito web istituzionale, centro sportivo, comunicazione esterna, comodato libri, referenti Invalsi, commissione sostegno): **€. 14.668,50** lordo dipendente, pari a **762 h**

c. supporto all'organizzazione della didattica (tutoraggio neoimmessi, commissione patti formativi, nucleo interno di valutazione, referenze didattiche): **€. 7.892,50** lordo dipendente, pari a **410 h**

d. residuano economie per **€. 6,61**.

INCARICHI DIDATTICI – FUNZIONI STRUMENTALI AL P.t.O.F.

Giusta delibera del Collegio dei docenti, per l'a.s. 2024-25 sono state attivate le seguenti funzioni strumentali al PtOF, individuate nell'organigramma d'Istituto quali "collaboratori con incarichi didattici", in coerenza con le scelte strategiche in esso contenute, così individuate:

Area 1 – **2 docenti**: Potenziamento risorse professionali - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Dispersione scolastica.

Area 2 - **1 docente**: Risultati scolastici - Risultati a distanza - Continuità e orientamento - Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

Area 3 – **2 docenti**: Curricolo e Progettazione.

Area 4 – **2 docenti**: Inclusione, Recupero e Potenziamento

Area 5 – **1 docente**: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La dotazione finanziaria relativa all'a.s. 2024-25 è pari a €. **4.188,40** corrispondenti a n. **217 h** di attività funzionali all'insegnamento, che vengono così attribuite:

Area 1 – 2 docenti: 1 docente per n. **30 h** e 1 docente per n. **25 h**

Area 2 – 1 docente per n. **32 h**

Area 3 – 2 docenti per n. **25 h**

Area 4 – 2 docenti: 1 docente per n. **30 h** e 1 docente per n. **25 h**

Area 5 – 1 docente per n. **25 h**

I destinatari delle funzioni strumentali, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione a consuntivo delle attività svolte al Dirigente Scolastico, che la trasmetterà al Collegio dei Docenti con le proprie osservazioni. Il Collegio Docenti ne valuterà l'efficacia, al fine di riorientare le azioni future.

Riduzioni di ratei (1/10) sono previste per Collaboratori/Responsabili e titolari delle funzioni strumentali per assenze comunque effettuate per più di 30 giorni nel periodo settembre–giugno (con decurtazione pertanto di 1/10 dell'importo previsto), per come meglio precisato all'art. 33.

SEZIONE II – PERSONALE A.T.A.

INCARICHI ORGANIZZATIVI – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Si destinano €. **9.601,90** lordo dipendente per n° **7** incarichi da assegnare, per un totale di **602 h**.

INCARICHI ORGANIZZATIVI – COLLABORATORI SCOLASTICI

Si destinano €. **6.325,00** lordo dipendente per n° **13** incarichi da assegnare, per un totale di **460 h**.

Si destinano ulteriori €. **2.750,00** lordo dipendente per n° **5** incarichi da 40 h da assegnare ai collaboratori scolastici al fine di assicurare assistenza materiale e igienica a favore degli alunni disabili, per un totale di **200 h**.

I predetti incarichi saranno assegnati tenuto conto dei criteri di cui alla nota Usr Sicilia prot. 19296 del 17.08.2020.

Si precisa che i predetti incarichi saranno automaticamente revocati nell'ipotesi in cui il Libero Consorzio dovesse assegnare personale idoneo all'assistenza materiale e igienica a favore degli alunni disabili. In tale

ipotesi le risorse provenienti da eventuale revoca dell'incarico andranno ad aumentare le risorse assegnate al lavoro straordinario.

INCARICHI ORGANIZZATIVI – ASSISTENTI TECNICI

Si destinano € **1.036,75** lordo dipendente per **n° 2** incarichi da assegnare, per un totale di **65 h**.

Riduzioni di ratei (1/10) sono previste per il personale ATA per assenze comunque effettuate per più di 30 giorni nel periodo settembre–giugno (con decurtazione pertanto di 1/10 dell'importo previsto), per come meglio precisato all'art. 33.

LAVORO STRAORDINARIO

Per il lavoro straordinario del personale A.T.A. si assegna la somma complessiva di € **3.942,59 lordo dipendente**.

Nel caso in cui le ore di lavoro straordinario effettivamente prestate eccedano il limite predetto, si procederà ad attribuire, in modo proporzionale tra tutto il personale A.T.A., un corrispondente numero di ore di riposo compensativo. Nell'attribuzione delle ore di riposo compensativo, in mancanza di risorse disponibili, si accetteranno prioritariamente eventuali richieste personali.

INTENSIFICAZIONE CARICHI DI LAVORO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

In caso di assenza di un collaboratore scolastico saranno intensificati, rispettando il principio di rotazione, i carichi di lavoro dei collaboratori che prestano servizio nello stesso plesso (finché possibile).

Per l'intensificazione dei carichi di lavoro dei collaboratori scolastici per la sostituzione dei colleghi assenti saranno riconosciute le seguenti prestazioni aggiuntive:

- **1 h** di lavoro straordinario in favore dei collaboratori che sostituiranno colleghi assenti per malattia

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

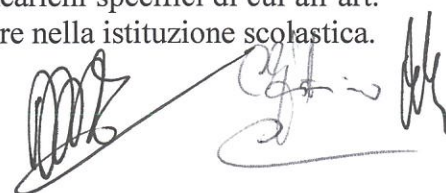
1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Nel conferimento degli incarichi il dirigente terrà conto della disponibilità espressa dal personale A.T.A. in seno alla riunione d'inizio d'anno, di cui all'art. 41, comma 3 del CCNL di Comparto 2016-18, nonché del raggiungimento dell'obiettivo di un'equa distribuzione degli incarichi in relazione ai carichi di lavoro.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.



2. Gli incarichi specifici, ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29.11.2007 e dell'art. 7 CCNL del 07.12.2005 vengono distribuiti dal Dirigente tenendo conto delle esigenze di servizio, della complessità organizzativa dei plessi, delle competenze certificate e delle esperienze maturate.
3. Le parti convengono che, in funzione all'organizzazione didattica delineatasi nel PTOF a.s. 2019-22 ed alla complessità organizzativa della scuola, risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici distinti per profili professionali.
4. Le risorse finanziarie accreditate per l'a.s. in corso, ammontanti ad **€. 3.186,38** vengono così distribuite:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

n° 6 incarichi ex art. 47 per un totale di 96 h

Sub totale **h 96** per **€. 1.531,20**

COLLABORATORI SCOLASTICI

n° 8 incarichi ex art. 47 per un totale di 120 h

Sub totale **h 120** per **€. 1.650,00**

- Agli incarichi specifici si applicano le disposizioni di riduzione dei ratei, di cui all'art. 30.

Art. 27 – Contrattazione risorse PCTO, Erasmus+ e D.M. 63/2023

1. Tenuto conto del PtOF, della progettazione dei PCTO avanzata dai Consigli di Classe, delle nuove Linee Guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e delle convenzioni attivate con enti/impresse/associazioni/istituzioni scolastiche esterne, le risorse finanziarie determinate in complessivi **€. 8.942,06 lordo Stato, pari ad €. 6.738,55 lordo dipendente** per l'a.s. 2024-25, sono così ripartite:

- fino a 50 h, pari ad €. 962,50 lordo dipendente saranno assegnati ai docenti che assumeranno gli incarichi di referenti e tutor di progetto.

- fino a 45 h, pari ad €. 717,75 lordo dipendente saranno assegnati agli assistenti amministrativi che assumeranno l'incarico di gestione amministrativa dei progetti

- fino a 40 h, pari ad €. 814,00 lordo dipendente saranno assegnati al D.S.G.A. che assumerà l'incarico di gestione amministrativa e rendicontazione dei progetti

Ulteriori risorse economiche residue, pari ad **€. 5.632,16** costituiscono **fondo di riserva** per far fronte ad eventuali esigenze di spesa sopravvenute e non programmabili, che saranno individuate e giustificate a mezzo di apposita determina dirigenziale, nonché per l'acquisto di beni e/o servizi strumentali alla realizzazione dei PCTO.

Alla fine di ciascun PCTO ogni docente/tutor interno dovrà consegnare il registro delle attività svolte e una relazione finale ove si registrino i risultati conseguiti da ciascun allievo e vengano certificate le competenze in uscita, acquisite dagli alunni.

RISORSE EX D.M. 63 del 5 aprile 2023

- Alle superiori risorse si aggiungono **€. 19.766,62 lordo dipendente, pari ad €. 26.230,30 lordo Stato**, assegnati a questa istituzione scolastica ex D.M. 63 del 5 aprile 2023.

Nel rispetto dei vincoli imposti dal D.M. 231 del 15.11.2024 e tenuto conto del numero dei docenti che hanno svolto la relativa formazione curata dall'Indire, si stabilisce quanto segue:

-Incarichi di docenti tutor da assegnare: n° 12 incarichi con retribuzione accessoria pari ad **€. 1.553,02** lordo dipendente cadauno.

- Incarichi di docenti orientatori da assegnare: n° 1 incarico con retribuzione accessoria pari ad € 1.130,37 lordo dipendente.

Erasmus+:

Tenuto conto delle risorse di implementazione del progetto, nel rispetto delle indicazioni di cui “all’Allegato 3 - Costi unitari applicabili”, si destinano € 5.108,95 lordo Stato, pari ad € 3.850,00 lordo dipendente, pari a **200 h** di attività funzionali, a favore dei docenti con incarico di supporto gestionale-organizzativo e didattico.

Gli incarichi saranno distribuiti nel seguente modo:

Gestione delle procedure di selezione e della piattaforma (Mobility tool)	2 incarichi da 80 h ciascuno
Commissione Erasmus+	4 incarichi da 8 h funzionali e 1 h di insegnamento ciascuno

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva indicato nel presente contratto.
 2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente, ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
 3. Le parti concordano che, nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il D.S. disporrà, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
- Ove dovessero sopravvenire, invece, eventuali assegnazioni in aumento, esse saranno distribuite, tenuto conto dei vincoli di assegnazione e secondo le proporzioni determinate nel presente contratto, con l’ulteriore precisazione che la quota assegnata ai docenti verrebbe destinata esclusivamente per l’esecuzione dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa. Ove dette variazioni in aumento o diminuzione dovessero eccedere la misura del 20% le parti si riconvocheranno per la rimodulazione della presente contrattazione.

Art. 29 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 30 – Termini e modalità di pagamento

1. Tutti i compensi previsti dal presente contratto sono ridotti all'eventuale assenza superiore a 30 giorni anche non continuativa del personale incaricato e, comunque, laddove l'assenza possa pregiudicare l'espletamento dell'incarico. Nell'ammontare delle giornate di assenza ai fini del computo predetto non saranno conteggiate le giornate di assenza dovute a ferie, a eventuali riposi compensativi o a permessi retribuiti ex art. 15 CCNL vigente.

2. I compensi a carico del fondo sono liquidati, di norma, in un'unica soluzione entro il mese successivo al termine delle attività didattiche. Tale scadenza sarà rispettata compatibilmente con la disponibilità di cassa. Per le attività finanziate da enti pubblici e privati, i compensi saranno liquidati entro 30 gg dal momento in cui l'Istituto disporrà del finanziamento presso l'istituto cassiere.




La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Letto, confermato e sottoscritto, il presente contratto redatto su fogli formato A/4 per dodici facciate e fin qui della tredicesima.

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Di Pasquali


PER I LAVORATORI:

R.S.U. d'Istituto	NOMINATIVO	FIRMA
Per SNALS/CONFESAL	Prof.ssa CARMINA M. Pia	
Per FLC/CGIL	Sig. RUIZ Gaspare	
Per CISL/SCUOLA	Prof.ssa GIBIINO Carmela	
Per i SINDACATI TERRITORIALI firmatari del CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA del 18.01.2024		
ANIEF		
FLC/CGIL		
CISL/FSUR		
SNALS/CONFESAL		
GILDA/UNAMS		

ASSENTI